



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA
C. A. P. 36061 (VI) - COD. FISCALE E PART. IVA 00168480242

Servizi di Staff – Servizio Informazione e Comunicazione

lì, 8 agosto 2007

PAT: scheda degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici

Gli obiettivi generali si riferiscono al territorio comunale.

Gli obiettivi specifici e le scelte strutturali per l'assetto e lo sviluppo del territorio vengono definite per il sistema ambientale, il sistema insediativo, il sistema infrastrutturale.

Obiettivi generali

- a) sviluppo socio -economico della comunità;
- b) riqualificazione strutturale del territorio in termini urbanistico-ambientali e relazionali, con attribuzione di primaria importanza alla tutela e valorizzazione delle invariante di natura fisica, ambientale e culturale ed alla definizione dei limiti e delle condizioni di sostenibilità degli interventi e/o delle trasformazioni del territorio.

Obiettivi specifici

Sistema ambientale

- a) Salvaguardia e valorizzazione del Fiume Brenta, del parco delle Rogge, del sistema delle aree aperte integrate con le sponde del fiume e l'articolato sistema delle rogge.
- b) Salvaguardia e valorizzazione delle aree di valore paesaggistico-ambientale, delle aree ad elevata naturalità, e del patrimonio vegetale e faunistico esistente.
- c) Valorizzazione della attività agricola di collina e di pianura.
- d) Risanamento ambientale delle aree in situazioni di degrado e messa in sicurezza dei luoghi soggetti al rischio geologico -idraulico.
- e) Salvaguardia, recupero e valorizzazione dei beni culturali e delle permanenze di interesse tipologico -documentario, dei manufatti, dei segni e delle tracce che caratterizzano il territorio aperto.

Sistema insediativo

- a) Salvaguardia, recupero e valorizzazione del centro storico, dei nuclei storici e dei beni culturali isolati, dei manufatti, dei segni e delle tracce di interesse storico e documentario.

- b) Recupero e riqualificazione dei centri abitati di Rubbio, Campese, Valrovina, S. Eusebio, S. Michele.
- c) Rafforzamento e incremento dei servizi di interesse sovracomunale, volti ad aumentare la dotazione di attrezzature per attività culturali, amministrative, direzionali, sanitarie, ecc, nonché di spazi da destinare ai parchi ed al tempo libero migliorando, anche in termini qualitativi, l'attuale offerta di servizi nel territorio.
- d) Riqualificazione urbanistico -ambientale del sistema insediativo a Sud del centro storico, mediante riequilibrio della struttura insediativa esistente ed il potenziamento della residenzialità e dei servizi; della Destra Brenta e dei siti storici della Destra Brenta quali: Borgo Angarano, Zona SS. Trinità, Zona S. Donato, ecc.
- e) Riqualificazione urbanistico –ambientale delle aree con attività dismesse e delle aree con attività improprie contrastanti con il carattere dei luoghi; della struttura produttiva e terziaria esistente mediante interventi di razionalizzazione e potenziamento.
- f) Rafforzamento dei servizi di interesse sovracomunale, volti ad aumentare e qualificare la dotazione di attrezzature per attività culturali, amministrative, direzionali, sanitarie, ecc, nonché di spazi da destinare ai parchi ed al tempo libero, migliorando anche, in termini quantitativi, l'attuale offerta di servizi.
- g) Promozione di insediamenti pubblici e privati ecosostenibili e biocompatibili.

Sistema infrastrutturale

- a) Potenziamento delle infrastrutture per la mobilità, a scala regionale e provinciale.
- b) Ottimizzazione della circolazione veicolare interna al comune.
- c) Potenziamento del trasporto pubblico in coerenza con lo sviluppo delle nuove urbanizzazioni e integrare la rete stradale con una rete diffusa di percorsi pedonali e piste ciclabili

Scelte strutturali del PAT

Scelte per il sistema ambientale

- a) Efficace protezione ambientale e riqualificazione dell'ambito del Brenta e del parco delle Rogge, da Campese a Marchesane, da realizzare mediante interventi volti alla formazione di parchi urbani lungo il Brenta, favorendo la fruizione pubblica delle aree e delle sponde, il riordino dei luoghi, la formazione di spazi attrezzati per la sosta e la ricreazione, inserendoli nel contesto delle aree verdi e dei parchi urbani indicati dal PAT.
- b) Adeguate collegamenti tra due risorse ambientali di riconosciuto valore ambientale: il fiume Brenta ed il Parco delle Rogge, attraverso un sistema di spazi aperti, agricoli e naturalistici, integrato da percorsi pedonali e ciclabili.
- c) Efficace protezione ambientale e valorizzazione delle attività agricole compatibili, delle aree boscate e prative presenti nel: sottosistema montano, con particolare riguardo alla Vallerana e Val Pozzolo; sottosistema collinare comprendente Valrovina, l'ambito della Valle di Sarson e Val dei Ochi, Val Forame, ecc.
- d) Efficace protezione ambientale e riqualificazione degli spazi aperti di particolare interesse storico e ambientali e, anche per i rapporti prospettici con il centro storico, costituiti dalla Conca del Margnan, dal Vallo Visconteo e degli spazi aperti delle colline interni all'ambito di Rivana – S. Eusebio.

- e) Tutela degli spazi agricoli e delle aziende agricole e zootecniche, sia per salvaguardare il riconosciuto valore socio -economico ed ambientale, sia per garantire la conservazione degli spazi aperti, in vista di eventuali future esigenze.
- f) Tutela e valorizzazione delle attività agricole minori presenti nelle colline, che risultano del tutto coerenti con i caratteri del paesaggio storico consolidato.
- g) Tutela di ambiti singolari di interesse culturale e ambientale quali: Giardini Parolini, Area Gemma, S. Giorgio alle acque. Identificazione e disciplina di tutela dei beni culturali e dei manufatti di interesse tipologico -documentario esistenti sullo spazio esterno alla struttura insediativa
- h) Efficace protezione e riqualificazione ambientale anche mediante scelte sostenibili volte alla promozione del turismo, al mantenimento della popolazione in loco ed al sostegno dell'artigianato tradizionale. Valorizzazione ambientale della destra Brenta e dei siti storici della Destra Brenta quali: Borgo Angarano, Zona SS. Trinità, Zona S. Donato, Palazzo Bonaguro e relativo spazio verde.
- i) Disposizioni normative volte al risanamento ambientale ed alla messa in sicurezza del territorio nei luoghi individuati nelle singole ATO.

Scelte per il sistema insediativo

- a). Salvaguardia, recupero e valorizzazione: del centro storico e delle attività compatibili con il carattere dei luoghi, degli spazi aperti, della morfologia urbana e degli immobili di interesse culturale, anche mediante interventi di eliminazione o mitigazione dei contrasti con i valori culturali esistenti; dei nuclei storici, delle ville, dei complessi monumentali, dei parchi di valore culturale, degli immobili di interesse tipologico-documentario, comprese le case agricole tradizionali e i casoni agricoli; dei manufatti, dei segni e delle tracce che caratterizzano il territorio, comprese le strutture arginate storiche, gli ambiti di interesse archeologico, ecc
- b) Recupero e riqualificazione dei centri abitati di Rubbio, Campese, Valrovina, S. Eusebio, S. Michele, delle contrade e delle aggregazioni insediative presenti nel sistema ambientale, le cui strutture vanno consolidate ed integrate con i servizi, per migliorare la qualità abitativa, anche prevedendo nuovi insediamenti e favorendo la funzionalità e l'accessibilità ai luoghi di interesse urbano, la permanenza in loco dei residenti e, di conseguenza la manutenzione e la tutela del territorio.
- c) Contenimento della edificazione di abitazioni e di annessi rustici all'esterno dalle strutture insediative, consentendone l'attuazione solo se necessari e pertinenti alla conduzione dei fondi agricoli.
- d). Riqualificazione urbanistico -ambientale mediante la formazione, di alcune nuove centralità urbane integrate da residenze, da attività terziarie (direzionali, commerciali, servizi), spazi pubblici di interesse sociale (piazze, vere pubblico, servizi di quartiere, ecc.) ed altre attività ritenute compatibili con il carattere insediativo;
- e) Valorizzazione ambientale della destra e sinistra Brenta, e dei siti storici quali: Borgo Angarano, Zona SS, Trinità, Zona S. Donato, Palazzo Bonaguro ecc.
- f). Trasformazione urbanistico -edilizia degli immobili interessati da attività produttive dismesse od improprie, con attribuzioni di funzioni coerenti come disposto dalle presenti Norme di Attuazione, garantendo la sostenibilità ambientale e sociale degli interventi
- g). Offerta adeguata di aree per attività artigianali e industriali, anche gli spazi necessari per favorire il trasferimento delle attività improprie esistenti nei centri urbani
- h). Riqualificazione urbanistico -ambientale e del sistema insediativo a Sud del centro storico ai lati del Brenta, comprendete le A TO R2.1, R2.2, R2.4, mediante il potenziamento della

residenzialità, e l'incremento dei servizi, lungo due direttrici di riqualificazione e sviluppo urbano indicate dal PAT: direttrice dei servizi territoriali e direttrice della naturalità

i) Incentivare gli insediamenti pubblici e privati ecosostenibili e biocompatibili con l'ambiente, attraverso la formazione del risparmio energetico e la riduzione degli inquinamenti.

Sistema infrastrutturale

- a) Razionalizzazione e potenziamento del trasporto pubblico.
- b) Razionalizzazione della rete stradale con:
- selezione gerarchica dei percorsi;
 - riqualificazione funzionale ed ambientale dei nodi;
 - realizzazione di uno specifico "piano dei parcheggi" in relazione ai problemi di accessibilità e di scambio intermodale;
 - inserimento di eventuali elementi di rete stradale a supporto di trasformazioni urbanistiche programmate;
 - riqualificazione ecologica -ambientale delle sedi per migliorare i rapporti con l'ambiente attraversato;
 - formazione di una rete di percorsi pedonali e ciclabili diffusa nel territorio.

Disposizioni per il Piano degli Interventi (P.I.)

Il P.I. sviluppa e precisa le scelte strutturali delineate dal P.A.T., indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e quant'altro necessario per garantire la fattibilità delle previsioni.

In particolare, le scelte strategiche che riguardano le trasformazioni urbanistiche ed ambientali, dovranno essere avviate considerando le risorse disponibili e/o mobilitabili, gli effetti indotti nel breve, medio, lungo termine, le sinergie ed i miglioramenti qualitativi che si possono realizzare.